

SENIOR ITALIA  
FEDERANZIANI



**Corte di Giustizia Popolare per il Diritto alla Salute**

**Dipartimento *Pet-Therapy***

**Rimini, 20-22 Novembre 2015**

- Contesto di riferimento
- Obiettivi del Dipartimento *Pet Therapy*
- Rapporto *Senior e pet*
  - costo-beneficio della possessione di un pet nelle patologie croniche:
    - Focus su Ipertensione, Disendocrinie e Depressione
- Proposte per stimolare la presenza di un *pet*

- Su un campione rappresentativo di **over 65** emerge come il **39%** dei *senior* intervistati posseda un animale domestico, e per esso spenda **oltre 660 euro annui (55,2 euro mensili)**
- In Italia, al **1° gennaio 2015** sono presenti **13,2 milioni** di *over 65*, eliminando quelli con limitazioni funzionali o invalidi rimangono **5,3 milioni** di *senior* con possibilità di possedere un animale da compagnia
- A livello nazionale, si ipotizzano dunque **2,1 mln** di *senior* effettivi con *pet*, per un **valore economico** di circa **1,4 miliardi** annui

Stime del valore economico dei pet negli >65 - milioni di euro

| N. >65 al 1° gennaio 2015 | N. >65 invalidi o con limitazioni funzionali | N. >65 con possibilità di possedere un pet | % possesso animali domestici | N. >65 con pet | Spesa annua pro-capite >65 in euro | Spesa totale >65 per pet |
|---------------------------|--|--|------------------------------|----------------|------------------------------------|--------------------------|
| 13,2                      | 7,9  | 5,3  | 39%                          | 2,1            | 662,4                              | 1.369,2                  |

GeoDemo; Istat 2013 - Inclusion sociale delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi ; Assalco - Zoomark 2015; Alimentazione e cura degli animali da compagnia - Pet: cittadini di serie A; Indagine FederAnziani Senior Italia "I Senior e gli animali domestici" - 2015

- Nello specifico, il campione intervistato spende in media circa **125 euro l'anno** per le **spese veterinarie**, circa **35,4 euro al mese** per il **cibo** e circa **19,7 euro** per l'**igiene** del proprio animale domestico
- Il **supermercato**, insieme ai negozi specializzati, risulta la **scelta principale** di **approvvigionamento** del cibo da parte dei possessori di animali domestici senior
- Nei criteri di scelta per gli acquisti dei prodotti dei propri *pet*, il campione predilige i **consigli del veterinario** nella scelta dei prodotti per l'**igiene** e il **comfort** del proprio animale, viceversa, prevale la fidelizzazione alla **marca di fiducia** nel caso di acquisto di **prodotti alimentari**.
- Nonostante Internet offra agli amanti degli animali un luogo virtuale di incontro per affrontare tematiche di ogni genere sul mondo dei *pet* (alimentazione, cura e salute, educazione, organizzazione viaggi, gestione quotidiana e il comportamento in società), i risultati della nostra analisi mostrano uno **scarso utilizzo dei siti internet specializzati**, poiché i nostri intervistati, appartenendo a fasce d'età elevate, hanno un **basso livello di alfabetizzazione informatica** e quindi di utilizzo di internet.

### Spese sostenute dai possessori di Pet (over 65)

Spesa Complessiva Mensile

€ 55,2

#### Composizione

Spesa per Alimentazione (mensile)

€ 35,42

Spesa per Salute ed Igiene (mensile)

€ 19,73

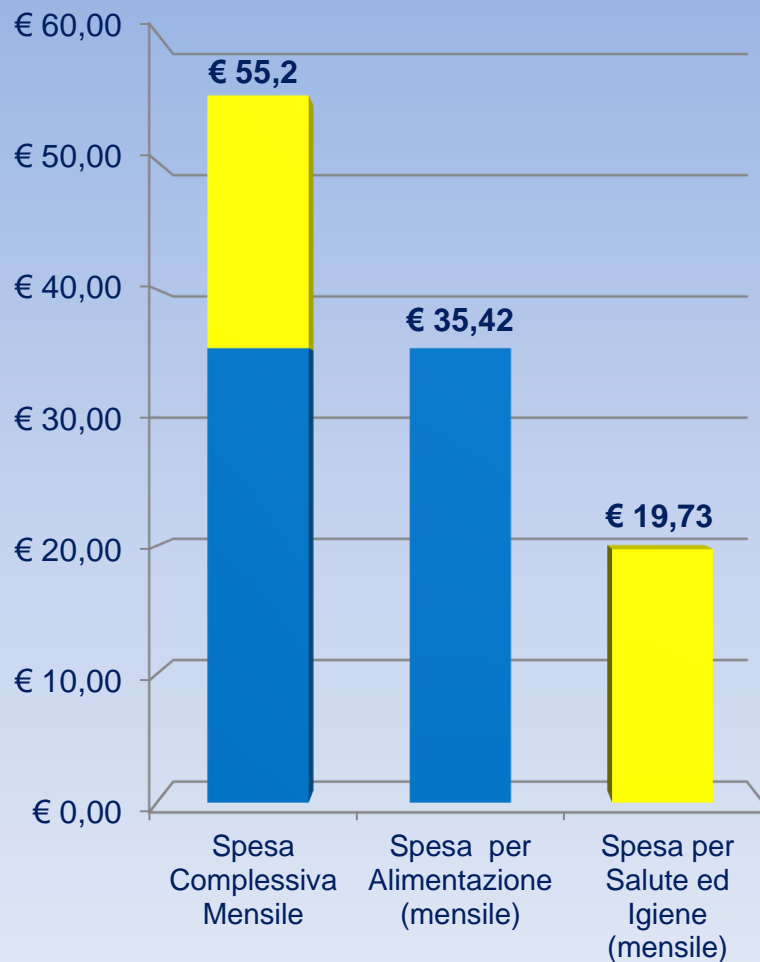
#### In Aggiunta

Spesa per Accessori (mensile)

€ 15,2

Spesa Veterinario (annua)

€ 125



- **Evidenziare** l'importanza che un animale domestico ha nella **vita quotidiana** delle persone sole e fragili
- **Analizzare** le principali **variabili** che ruotano attorno al rapporto **anziano-pet**
- **Sottolineare** con evidenze scientifiche come la **presenza** di un **animale domestico** influisca positivamente sulla **salute dell'anziano**
- **Proporre** alcune **soluzioni concrete e sostenibili** per implementare la presenza dei *pet* nella vita degli anziani



- Gli animali domestici, per la loro sola presenza, sono considerati una terapia, la “**Pet Therapy**” che è applicata anche nelle strutture per anziani, e ad essere impiegati in questi progetti sanitari sono soprattutto i cani.
- Le iniziative definite “**attività assistite da animali**” prevedono occupazioni simili a quelle che gli anziani potrebbero svolgere nella loro abitazione, mentre quelle chiamate “**terapie assistite da animali**” prevedono la presenza degli animali come supporto ai farmaci, per migliorare le funzioni sociali ed emotive delle persone coinvolte nell’attività.
- La presenza degli animali nell’abitazione o nella struttura, che può essere la casa di riposo, ma anche l’ospedale è molto importante perché può costituire un ottimo **stimolante in caso di demotivazione**, di **tristezza** e di **depressione latente**; il fatto di prendersi cura di animale, **favorisce l’autostima** e il senso di responsabilità, e permette inoltre di **socializzare**.
- Spesso in strutture all’avanguardia per l’accoglienza degli anziani l’operatore usa gatti o cani come **mediatori sociali**: grazie ad essi l’anziano si apre e accetta di interagire con le altre persone.

- La letteratura è d'accordo nel sottolineare i **benefici** che un animale domestico può apportare soprattutto alle persone anziane:
  - Ritrovare uno scopo nella vita
  - Mantenere le relazioni sociali
  - Restare attivi e vitali
- Camminare **1,4h** al giorno per far uscire il proprio cane ha diverse conseguenze positive nella salute dell'anziano, tra cui:
  - Abbassamento della pressione
  - Riduzione del colesterolo
  - Miglioramento della circolazione sanguigna
  - Riduzione di perdita ossea
  - Diminuzione dei valori di glicemia
- Inoltre, il **possesso** di un animale domestico agisce in maniera positiva nella **sfera psichica** delle persone anziane, in generale, può aiutare a:
  - Diminuire lo stress
  - Diminuire le **sindromi depressive**
  - Abbassare la sensazione di solitudine
  - Aumentare la propria stima, la sicurezza e diminuire le preoccupazioni



- La presenza di un animale domestico nella casa o nella vita di un anziano è molto importante per il suo **benessere psicologico**, perché è fonte di stimoli; il rapporto che si crea con l'animale aiuta a rilassarsi e a distendere i pensieri, e nel caso delle persone sole, è **fonte di affetto**.
- Il cane, ad esempio, rappresenta per un anziano un'ottima risorsa, una “**Pet Therapy**” completa, poiché dal punto di vista fisico, comporta un impegno costante e continuo. Impegna la persona ad uscire e **fare movimento** all'aria aperta, portandolo fuori per la passeggiata. Lo impegna nelle **relazioni sociali** e, dal punto di vista psicologico, avere qualcuno di cui prendersi cura risveglia l'elasticità mentale.
- Prendendosi cura di un animale (principalmente cani e gatti) si **migliora** quindi **la qualità della propria vita**.

- Il Centro Studi di Senior Italia ha stimato, nei malati cronici (**ipertensione, diabete, depressione**), che il possesso di un animale domestico insieme ad una corretta alimentazione potrebbero portare a circa **4mld** di euro di **risparmi** economici annuali **per il SSN**
- Nelle persone **diabetiche**, inoltre, un cane addestrato *ad hoc* può rilevare preventivamente attacchi di ipoglicemia, o comunque segnalare bassi livelli di **glicemia nel sangue**
- Nel campo delle **Infezioni Ospedaliere** da **Clostridium Difficile** esiste un cane di razza **beagle** in grado, dopo soltanto due mesi di *training*, di identificare **25 pazienti su 30** con diagnosi di **Clostridium**, con l'**83%** di diagnosi positiva e **265 su 270** controlli negativi

- Per anni, è stato clinicamente documentato che i cani da compagnia aiutano gli anziani a vivere più a lungo e più sani
- **Case di cura, assistenti sociali e operatori** di assistenza domiciliare consigliano gli animali da compagnia per gli anziani al fine di condurre una vita sana e dare loro l'indipendenza e la speranza
- Studi e ricerche indicano anche che ci sia un vero e proprio legame tra la proprietà di un cane e un tasso di aumento della sopravvivenza per i pazienti con problemi cardiaci e anche altri benefici potenziali per la salute, tra i quali **l'abbassamento della pressione, la diminuzione dello stress, la riduzione della perdita ossea, livelli di colesterolo più bassi** e, infine, un **miglioramento della circolazione sanguigna**

- Secondo una ricerca della *University of St Andrew* condotta dal dottor Zhiqiang Feng, gli anziani di età superiore ai **65 anni** che possiedono un cane sono più in forma, tanto da dimostrare biologicamente **10 anni di meno**. La ricerca è stata pubblicata su [Preventive Medicine](#)
- Lo studio si è concentrato sulla qualità dell'attività fisica di coloro che avevano più di **65 anni**. Il Dott. Feng ha spiegato: “E’ ben noto che possedere un animale domestico può aiutare ad alleviare i sentimenti di solitudine e di depressione nelle persone anziane, ma una zona che ha ricevuto poca attenzione è l’effetto della proprietà del cane sui livelli di attività fisica degli anziani”.
- “I risultati mostrano che possedere un cane è associato ad un aumento del livello di attività fisica in coloro che hanno **più di 65 anni**. In media, i proprietari di cani più anziani erano il **12%** più attivi rispetto ai loro colleghi che non possiedono un cane.”
- Il dottor Feng si interroga ora se l’**adozione di un cane**, oppure il portare fuori il cane di altre persone possa essere considerata una **misura di sanità pubblica**, visti risultati sull’invecchiamento: “I nostri risultati suggeriscono che potrebbe valere la pena di indagare se possedere un cane o prenderlo in ‘prestito’ potrebbe essere un intervento di sanità pubblica plausibile per promuovere l’attività fisica.”

- Diversi studi americani hanno dimostrato come il possesso di **animali domestici** e il **movimento** svolto grazie ad essi prevenga significativamente possibili problemi di salute.
- Tra gli animali domestici, i cani sembrano gli animali con più alta probabilità di influenzare positivamente l'attività fisica, infatti diversi studi hanno dimostrato come i possessori di cani hanno il **57%** di probabilità in più di svolgere attività fisica rispetto ai non possessori di cani
- Il cambio di stile di vita dovuto all'adozione di un animale domestico ha dimostrato come le persone che adottano cani **umentano** significativamente il loro **tempo** giornaliero di **camminate**. Uno studio ha documentato che, tra le persone anziane, i possessori di animali domestici spendono **1,4h** giornalmente a camminare per portare fuori il loro animale.

- In Italia il numero dei diabetici equivale a **3,6 milioni**. Indifferentemente dall'età, se camminare **1,4h** al giorno riducesse l'incidenza del **12%**, si avrebbero **432.000 diabetici in meno**, e ciò comporterebbe dei **risparmi pari a circa 1,2 miliardi di euro**
- Uno studio portato avanti su DAD (*Diabetic Alert Dogs*) ha evidenziato in una coorte selezionata, come i cani individuino, nel **91,7%** dei casi correttamente, gli **attacchi di ipoglicemia**, annusando il respiro dei loro padroni per individuare bassi livelli di glicemia nel sangue. Inoltre, vengono utilizzati i **diabetes service dogs**, atti ad aiutare l'attività clinica con attività di supporto quali aiutare le persone ad alzarsi in seguito a cadute.
- Inoltre, in diversi blog ci sono racconti di come i cani potrebbero aiutare la prevenzione di attacchi di **ipoglicemia**, per approfondire:
  - <http://www.wsj.com/articles/SB10001424127887324001104578163423121970336>
  - <http://www.mayoclinic.org/diseases-conditions/diabetes/expert-blog/diabetes-service-dogs/bgp-20056463>
  - <http://online.liebertpub.com/doi/abs/10.1089/acm.2008.0288>
  - <http://www.healthline.com/health/type-2-diabetes/true-stories-odetta#1>

- Diversi studi in letteratura hanno registrato che la **pressione sanguigna** sia sistolica che diastolica era significativamente **inferiore** nei partecipanti con un animale domestico (cane o gatto) rispetto a quelli senza
- Visto che in Italia **una persona su quattro** (circa **15 mln**) è affetto da patologie cardiovascolari, la minore incidenza del **7%** causata dalla camminata giornaliera che un cane farebbe fare al proprio padrone comporterebbe dei **risparmi di 1,3 miliardi di euro**
- L'esercizio fisico che queste persone sono tenute a fare gioca un ruolo fondamentale anche nell'**evitare le fratture dell'anca**, ed è un componente essenziale dei programmi medici cardiovascolari. I **cani** soprattutto sembrano dare più **motivazione** agli adulti di varie età a svolgere **attività all'aperto**, che contribuiscono a migliorare il loro stato di salute.

*Elaborazioni centro studi SIC – Sanità in Cifre; Siegel, J. M. et al. (1990) Stressful life events and use of physician services among the elderly: The moderating role of pet ownership. Journal of Personality and Social Psychology, 58, 1081-1086; Levine et al. – AHA Scientific Statement - Pet Ownership and Cardiovascular Risk 2013; Allen K, Blascovich J, Mendes WB. Cardiovascular reactivity and the presence of pets, friends, and spouses: the truth about cats and dogs. Psychosom Med. 2002;64:727–739*

- Diversi studi di letteratura evidenziano come la presenza di un cane o un gatto migliori la percezione di stato di salute anche da un punto di vista psicologico.
  - Nello specifico di uno studio americano che ha misurato, tramite questionario, il benessere dei soggetti coinvolti possessori di gatti e cani, questi ultimi hanno registrato miglioramenti più duraturi
- Secondo uno studio pubblicato dalla *American Psychological Association*, la presenza di un animale domestico inciderebbe significativamente sulla personalità del padrone. Su **215 soggetti** analizzati, i possessori di animali domestici hanno registrato **maggior stima** di sé stessi (**+6%**), più alti livelli di **esercizio fisico** svolto (**+10,5%**) e minor incidenza di **depressione** (**-5,73%**) rispetto a coloro che non possedevano animali domestici
- Rispetto al contesto italiano, dove sono presenti **4 milioni** di persone che soffrono di **sindrome depressiva**, con una spesa sanitaria annua di **4,4 miliardi** circa, aumentare il possesso di animali domestici comporterebbe dei **risparmi economici pari a 252 mila euro l'anno**



- In sintesi, anche il mondo della letteratura scientifica identifica i *pet* come un toccasana nella vita sia degli anziani che delle famiglie in generale.
- Ad oggi, i **60 milioni** di *pet* presenti in Italia contribuiscono giornalmente a mantenere stili di vita sani ed adeguati, con un buon livello di salute psico-fisica dei loro padroni
- Sebbene la **quantità** di prodotti utilizzati sia in **diminuzione**, il valore del **mercato**, soprattutto *pet-food* è in crescita, e questo denota maggiori attenzioni rivolte verso il proprio animale da compagnia
- Tuttavia, nelle condizioni economiche in cui versa la nostra **Nazione** e visto che, l'animale richiede comunque risorse di tempo e denaro, è possibile che la presenza di animali domestici potrebbe scemare a partire proprio dalle classi più fragili e disagiate da un punto di vista economico: i *senior*
- Stimolare gli anziani ad **adottare un *pet*** ha una **funzione socio-sanitaria**

- **Ridurre l'IVA** sui farmaci veterinari e i mangimi
- Aumentare le **detrazioni/deduzioni** di spese veterinarie
- Estendere **utilizzo** di **microchip** per aumentare il controllo e la sicurezza sui *pet*
- Visto che una buona percentuale di anziani **NON** possiede *pet* di razza, si potrebbe estendere l'utilizzo di buone pratiche di **salute pubblica**:
  - La **sterilizzazione** sembra potenzialmente ottima per ridurre il randagismo

SENIOR ITALIA  
FEDERANZIANI



**Dipartimento *Pet-Therapy***

**Sintesi lavori**

**Rimini, 20-22 Novembre 2015**

- **Evidenziare** i benefici che la relazione con l'animale familiare può offrire alla **vita quotidiana** delle persone anziane (promotore di comportamenti salutari: socialità, affettività, attività cognitivo-motoria)
- **Analizzare** le principali **criticità** che ruotano attorno al rapporto **anziano-pet** (dall'adozione alla convivenza all'interno del contesto sociale)
- **Produrre** evidenze scientifiche che confermino come la **presenza** di un **pet** influisca positivamente sulla **salute dell'anziano con patologie croniche**
- **Proporre soluzioni concrete e sostenibili** per facilitare la presenza dei **pet** nella vita degli anziani



La relazione animale-anziano si declina in 3 ambiti: familiare, sociale (centri Anziani), istituzionale (RSA Residenze Sanitarie Assistenziali, ospedali, hospice)

- **Familiare:** corretta e informata scelta e gestione dell'animale, informazioni sui benefici bio-psico-sociali della relazione con l'animale, costi di mantenimento e cura, disponibilità di servizi accessori (accudimento del pet in caso di bisogno), facilitazioni di accesso in luoghi pubblici e comuni (chiese, alberghi, supermercati, cinema, centri anziani, ecc.)
- **Sociale (centri Anziani):** accoglienza dell'animale nei luoghi condivisi, attività ludico-ricreative strutturate, informazioni sui benefici bio-psico-sociali della relazione con l'animale
- **Istituzionale (RSA Residenze Sanitarie Assistenziali):** definizione dei criteri per l'accessibilità dell'animale alle strutture, equipe multidisciplinare e integrazione con protocolli terapeutici in corso

**La relazione animale-anziano/paziente cronico potrebbe porsi come integrazione al percorso terapeutico/farmacologico, riducendo l'impatto della politerapia ed i costi della spesa sanitaria**

- Valorizzare e qualificare in Italia la relazione animale-anziano attraverso la ricerca scientifica validata da EBM (*Evidence Based Medicine*) nei 3 ambiti descritti.
- Coinvolgimento delle Società scientifiche, della Medicina generale, delle Istituzioni, dell'Università, degli Enti di ricerca coordinati dal Ministero della Salute e da Federanziani.
- Istituzione di un Tavolo tecnico permanente.
- Percorsi informativi e formativi per l'anziano.
- Sostegno fiscale a fronte del risparmio sanitario prodotto.
- Sostenere e promuovere l'adozione da strutture per animali abbandonati.